

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA		
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche			
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche pericolanti	Irilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88	
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificabile o dell'intero aggruppamento edificato. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitate, né condizionare la preparazione dell'edificabilità.	Rendici caratterizzati da moderata occulità, presenza di fenomeni con modesti caratteristiche geotecniche, aree con condizioni di scarico idrologico, aree soggette a modesti allagamenti (confine) o a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificato o dell'intero aggruppamento	Non necessari	Necessario nel caso di nuove edificazioni.	Condizionata a: -eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; -rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geologiche, geomorfologiche e geotecniche di dettaglio	
III	Porzioni di territorio inedificate o con edifici sparsi che presentano caratteri geomorfologici o idrologici da esaminare in dettaglio nell'ambito di futura esigenza di sviluppo urbanistico, al fine di identificare eventuali aree con pericolosità meno elevata.	Porzioni di alta quota, generalmente scosce di esposizione di versanti, soggetti a processi gravitativi e di versante di interesse da moderata ad elevata.	Da moderata a elevata	Aree inedificate o con edifici sparsi soggetti a processi morfogenetici con intensità variabile e vulnerabilità da definire	Da moderato ad elevato	Eventualmente necessari	Eventualmente necessari	Eventualmente necessari	D.M. 11.03.88	Aree inedificabili da sottoporre a successivi approfondimenti a scala maggiore in occasione di revisioni e varianti strutturali di PRG. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere assoggettati alle norme di cui al punto 6.2 della N.T.E. alla Cir. 7/49. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.	
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti.	Alvei attivi, fasce spondali e piane di esondazione di corsi d'acqua, versanti argenti, aree soggette a processi gravitativi.	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nulla, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere assoggettati alle norme di cui al punto 6.2 della N.T.E. alla Cir. 7/49. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.	
IIIB	P R E S C R I Z I O N I G E N E R A L I D E L L A C L A S S E I I I B Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.				L E A R E E I N S E R I T E I N C L A S S E I I I B D O V R A N N O F A R E P A R T E D I U N C R O N O P R O G R A M M A D E L L E O P E R E D I D I F E S A , N E L L ' A M B I T O D E L Q U A L E S I E S P U C C A L A D E S T I N A Z I O N E A I F I N I U R B A N I S T I C I D E L L E O P E R E S O D D E T T E E S A N O I N D I V I D U A T E , P E R O G N I O P E R A , L E P O R Z I O N I D I T E R R I T O R I O C H E R I S U L T A N O D A E S S A P R O T E T T E E / O A P E R I C O L O S I T A E R I S C H I O M I N I M I Z Z A T O .						
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Rendici caratterizzati da occulità moderatamente elevata.	Medio	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di medio-alta intensità e non difese o parzialmente difese da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata	Medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni.	D.M. 11.03.88	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: -colauzo delle opere; -presenza di un programma di controllo e manutenzione; -rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da studiarsi nuove unità abitative e completamenti.	Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore; pendici ad occulità elevata con dissesti gravitativi.	Medio-elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni.	D.M. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.

COMUNE DI POGNO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n°56
e successive modifiche ed integrazioni

Circolare del Presidente della Giunta Regionale
n°7/LAP, 8 Maggio 1996

PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA PER L'INTERO
TERRITORIO COMUNALE
SCALA 1:10.000

TAVOLA
7

ARONA, MAGGIO 2005
AGGIORNAMENTO NOVEMBRE 2005

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO
01 Settembre 1999
Viazzo Ing Giorgio - Verceil

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre 73 28041 Arona (NO)
0322/241531
E-MAIL: fulvio.epifani@tin.it

DOTT. GEOL. F. EPIFANI

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali del reticolo idrografico minore, da scrivere alla classe IIIA se ineditata o IIIB3 se edificata.

Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

